

Continuano le rappresentazioni accessibili del Teatro Stabile di Torino

Prosegue il percorso verso la piena accessibilità avviato dal Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, in collaborazione con PANTHEA e con l'Associazione +Cultura Accessibile, per consentire ad un pubblico sempre più ampio di assistere agli spettacoli tramite nuove tecnologie e materiali di approfondimento, destinati al superamento delle barriere più invisibili. Dopo le rappresentazioni, infatti, di "Molto rumore per nulla" e "Casa di bambola", saranno ora rese accessibili al Teatro Carignano, da domani, 30 novembre e fino al 5 dicembre, sei repliche di "Peachum. Un'opera da tre soldi"



Una scena di "Peachum. Un'opera da tre soldi" di cui sono previste sei repliche a resa accessibile da domani, 30 novembre, al 5 dicembre, al Teatro Carignano di Torino (©Luca Guadagnini)

Ideato e sviluppato in collaborazione con il partner tecnologico **PANTHEA**, realtà internazionale leader nell'elaborazione di innovative soluzioni di **sovratitolazione per spettacoli dal vivo**, nonché con l'Associazione **+Cultura Accessibile**, attiva ormai da anni in Italia nel campo dell'accessibilità culturale, come abbiamo più volte riferito sulle nostre pagine, anche in relazione al noto progetto **Cinemanchio**, prosegue il percorso dedicato all'accessibilità dal **Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale**, per consentire ad un pubblico sempre più ampio di assistere agli spettacoli mediante nuove tecnologie e materiali di approfondimento destinati al superamento delle barriere più invisibili (se ne legga già anche sulle nostre pagine a [questo](#) e a [questo](#) link).

Dopo l'avvio, dunque, nell'estate scorsa con *Molto rumore per nulla* e le dodici repliche in ottobre al Teatro Carignano di Torino di *Casa di bambola*, titolo inaugurale della nuova Stagione 2021-2022, sempre al Carignano saranno ora rese accessibili, da domani, **martedì 30 novembre a domenica 5 dicembre**, sei repliche di ***Peachum. Un'opera da tre soldi***, diretta da Fausto Paravidino, con Rocco Papaleo, Marianna Folli, Iris Fusetti, Daniele Natali e Davide Lorino, ispirata a personaggi e situazioni della celebra *Opera da tre soldi* di Bertolt Brecht.

Grazie dunque ancora una volta al sostegno della **Fondazione Compagnia di San Paolo**, nell'ambito del bando *SWITCH_Strategie e strumenti per la digital transformation nella cultura*, sarà possibile assistere allo spettacolo con il supporto di **sovratitoli in italiano e in italiano semplificato con descrizione dei suoni**, che potranno essere selezionati e letti attraverso l'uso di dispositivi forniti direttamente dal Teatro Stabile. Gli spettatori più curiosi, inoltre, potranno provare gli *smart-glasses* (**occhiali smart**), oppure, in alternativa, si potranno utilizzare **smartphone** e **tablet**.

Ma non solo: un ulteriore passo in avanti verso la resa accessibile degli spettacoli prevede la trasmissione in sala di un'**audiointroduzione** ad inizio spettacolo e l'organizzazione di **un tour descrittivo e tattile** sul palcoscenico, **venerdì 3 dicembre** (ore 17), proprio in coincidenza con la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità.

Da ricordare infine che in una specifica sezione del sito internet del Teatro (a [questo link](#)), predisposto per la lettura da parte di applicazioni *screen reader*, e anche sulla app del Teatro stesso, sono disponibili materiali di supporto realizzati ad hoc, consultabili prima della fruizione dello spettacolo, ossia un **video di approfondimento** con audio, sottotitoli in italiano e in LIS (Lingua dei Segni Italiana), nonché una **scheda semplificata di presentazione**.

«Rendere accessibili le proprie produzioni in modo continuativo – sottolineano dal Teatro Stabile di Torino -, integrando una nuova procedura **in modo strutturale** all'interno dell'attività del Teatro, costituisce un'opportunità preziosa per **costruire un modello** che potrà, in futuro, essere replicato e applicato da altre istituzioni». (S.B.)

<http://www.superando.it/2021/11/29/continuano-le-rappresentazioni-accessibili-del-teatro-stabile-di-torino/>